

MEDITERRANEA
STUDI E RICERCHE SUL MEDITERRANEO ANTICO

è una rivista dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche
(ISPC-CNR)

Mediterranea adotta il sistema della Peer Review

Direttore responsabile

Vincenzo BELLELLI

*

Comitato scientifico

Ágnes BENCZE (Budapest), Martin BENTZ (Bonn), Stéphane BOURDIN (Lyon),
Luca CERCHIAI (Salerno), Francesco DE ANGELIS (New York), Cécile EVERS (Bruxelles),
Françoise GAULTIER (Paris), Alessandro NASO (Napoli), Dimitris PALEOTHODOROS (Volos),
Nigel J. SPIVEY (Cambridge), Chiara Elisa PORTALE (Palermo), Christopher SMITH (St. Andrews),
Gianluca TAGLIAMONTE (Lecce), José-Ángel ZAMORA LÓPEZ (Madrid)

*

Comitato di redazione

Valeria ACCONCIA, Laura AMBROSINI, Marco ARIZZA, Andrea BABBI,
Enrico BENELLI, Francesca COLOSI, Massimo CULTRARO, Clara DI FAZIO,
Andrea ERCOLANI, Rocco MITRO, Andrea C. MONTANARO,
Alessandra PIERGROSSI, Giuseppe SCARDOZZI, Carla SFAMENI

Segreteria di Redazione

Marco ARIZZA, Giorgia RUBERA

Progetto grafico

Laura ATTISANI

Impaginazione

Daniele TEODORI

*

Sede della Redazione

Redazione *Mediterranea*

CNR – ISPC, Area della Ricerca di Roma 1
Via Salaria km 29,300, Casella postale 10
00015 Monterotondo Stazione (Roma)

Posta elettronica: mediterranea@ispc.cnr.it

Sito internet: www.mediterranea.ispc.cnr.it

webmaster: Salvatore FIORINO

*

Distribuzione

Consiglio Nazionale delle Ricerche

© CNR Edizioni, 2023

Piazzale Aldo Moro, 7 – 00185 Roma

www.edizioni.cnr.it

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE

MEDITERRANEA

STUDI E RICERCHE SUL MEDITERRANEO ANTICO

Supplementi, N.S. 5

2023

CNR EDIZIONI
ROMA 2023

VILLE ROMANE NELLA SABINA TIBERINA
IL TERRITORIO DI *FORUM NOVUM*

a cura di

Francesca Colosi e Carla Sfameni

CNR EDIZIONI
ROMA 2023

Indice

FRANCESCA COLOSI, CARLA SFAMENI <i>Introduzione</i>	9
 <i>Parte 1 – Geomatica per l’archeologia delle ville sabine</i>	
1. CINZIA BACIGALUPO, ANNA DE MEO Cenni metodologici	21
2. CINZIA BACIGALUPO, VALERIO BRUNI, ANNA DE MEO, TOMMASO LETI MESSINA, GIUSEPPE RESTAINO, DANIELE VERRECCHIA Topografia e rilievo	25
3. VINCENZO DI FIORE, MICHELE PUNZO, DANIELA TARALLO Indagini geofisiche nelle aree delle ville di S. Pietro <i>ad Muricentum</i> a Montebuono, di Collesecco a Cottanello e di S. Maria in Legarano a Casperia	37
4. CINZIA BACIGALUPO, VALERIO BRUNI, ANNA DE MEO, TOMMASO LETI MESSINA, GIUSEPPE RESTAINO Il GIS della Sabina tiberina	53
 <i>Parte 2 – Le ville nei territori dei Comuni moderni</i>	
1. CARLA SFAMENI Il <i>municipium</i> di <i>Forum Novum</i> , la villa suburbana e altre testimonianze nel territorio di Torri in Sabina	63
2. GIUSEPPE RESTAINO, VALERIO BRUNI Le ville romane presso S. Adamo, S. Vito e del Tulliano nel territorio di Cantalupo in Sabina	75
3. VALERIO BRUNI, GIUSEPPE RESTAINO Le ville romane presso Paranzano, S. Maria in Legarano e S. Pietro in Asciano nel territorio di Casperia	83
4. CARLA SFAMENI, FRANCESCA COLOSI Le ville presso le chiese di San Pietro <i>ad Muricentum</i> e di Santa Maria di Fianello a Montebuono	95
5. CARLA SFAMENI La villa di Collesecco a Cottanello: il contributo delle ricerche del CNR	113
6. CANDACE RICE, TYLER FRANCONI, DYLAN BLOY, GARY D. FARNEY Excavations at the Roman Villa of Vacone by the Upper Sabina Tiberina Project, 2012-2023	133
7. FRANCESCA COLOSI Magliano Sabina: i dati dal territorio	147

Parte 3 – Quadri d'insieme

1. CARLA SFAMENI I proprietari delle ville	163
2. FRANCESCA COLOSI Alcune note sulla viabilità nell' <i>ager foronovanus</i>	169
3. VALERIO BRUNI Tecniche, materiali e fasi costruttive delle ville della Sabina tiberina	185
4. CARLA SFAMENI I pavimenti delle ville del territorio di <i>Forum Novum</i>	197
5. FRANCESCA COLOSI Gli intonaci dipinti	211
6. ALESSANDRA CARVALE Terrecotte architettoniche da residenze sabine	227
7. VALERIO BRUNI Elementi di arredo scultoreo e di decorazione architettonica in rapporto alle ville del territorio di <i>Forum Novum</i>	239
8. GIUSEPPE RESTAINO Aspetti economico-produttivi.	257
9. GIUSEPPE RESTAINO Approvvigionamento idrico, impianti termali.	277
10. CARLA SFAMENI Trasformazioni e fine delle ville nel territorio di <i>Forum Novum</i>	293
11. ELEONORA MARIA STELLA Persistenze e continuità delle testimonianze artistiche nella Sabina tiberina: la chiesa di S. Adamo a Cantalupo in Sabina e la chiesa di Santa Maria in Legarano a Casperia (RI).	309
CARLA SFAMENI, FRANCESCA COLOSI <i>Considerazioni conclusive e prospettive future</i>	337

Introduzione

FRANCESCA COLOSI*, CARLA SFAMENI*

Questo volume trae origine da due importanti esperienze condotte da chi scrive nel territorio della Sabina tiberina: da una parte, lo studio topografico del territorio di Magliano Sabina e, dall'altra, le ricerche e gli scavi alla villa romana di Cottanello, a cui hanno preso parte anche gli altri colleghi autori dei saggi presentati di seguito¹.

Queste ricerche si inseriscono in un più ampio panorama di studi dedicati a zone o siti della Sabina tiberina, condotti dalla Soprintendenza e da Istituzioni e studiosi italiani e stranieri in tempi recenti, anche se all'interno di una lunga e importante tradizione di studi²: tra queste ricerche vanno innanzitutto menzionate, per il tema delle ville romane, le attività, ormai decennali, della Rutgers University del New Jersey e di altre Università consorziate presso la

villa romana di Sassogrosso a Vacone, all'interno del più ampio "Upper Sabina Tiberina Project", avviato nel 2011, di cui gli stessi responsabili scientifici presenteranno i principali risultati nelle pagine seguenti³. Si segnala poi la pubblicazione di due importanti volumi, dedicati rispettivamente al centro urbano di *Cures Sabini* e al territorio di Poggio Mirteto, usciti tra il 2017 e il 2018⁴. Si tratta di lavori con obiettivi e metodologie differenti, accumulati però da un approccio multidisciplinare e da una particolare attenzione per la tutela e la valorizzazione, oltre che per la conoscenza, delle aree in esame. La stessa ottica è stata adottata nel volume del 2019 che raccoglie i dati delle ricerche più recenti condotte nei territori dei Comuni di Cottanello, Montasola, Vacone e Configni, in una prospettiva "globale" di approccio

*Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (CNR-ISPC), Roma; francesca.colosi@cnr.it; carla.sfameni@cnr.it

¹ I risultati di queste ricerche sono stati editi in due volumi pubblicati nello stesso anno 2017: COLOSI, COSTANTINI 2017; PENSABENE, SFAMENI 2017.

² Resoconti delle ricerche nei volumi dedicati agli Incontri di studio su Lazio e Sabina, organizzati dalla Soprintendenza dal 2002 al 2015 con cadenza annuale e ripresi nel 2022. Tra le indagini di tipo territoriale, va menzionato innanzitutto il Tiber Valley Project, coordinato da H. Patterson della British School at Rome, che costituisce una ripresa ed un ampliamento del famoso South Etruria Survey diretto da J. Ward-Perkins negli anni '50-'70 del secolo scorso (si veda PATTERSON *et al.* 2020, con bibliografia precedente). Connesso a questo progetto è stato anche il progetto Galantina, avviato nel 2003 dall'allora Istituto di Studi sulle Civiltà italiane e del Mediterraneo antico (ISCIMA) del CNR in collaborazione con l'Università

di Verona, la British School at Rome, l'Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali (ITABC) del CNR e i Musei Civici di Magliano Sabina e di Fara in Sabina: GABRIELLI *et al.* 2003; GUIDI *et al.* 2004; BARCHESI *et al.* 2008. Nel territorio di *Eretum* sono state svolte indagini negli anni '60 (OGILVIE 1965), mentre, nel settore gravitante intorno al centro di *Cures*, le ricerche sono state avviate negli anni '70 (MUZZIOLI 1980; MUZZIOLI *et al.* 2002). Ricognizioni sono state condotte in un'area tra *Cures* e il Tevere all'interno del più ampio progetto della British School sulla valle del Tevere ("Corese survey": DI GIUSEPPE *et al.* 2002). Altre indagini topografiche sono state condotte nella zona di Farfa ("Farfa survey": LEGGIO, MORELAND 1986; MORELAND 1987; MORELAND 2008), nell'area dei comuni di Magliano Sabina, Collecchio e Stimmigliano (VERGA 2006).

³ <https://www.ustproject.org/the-vacone-villa/>

⁴ CAVALIERI 2017; ARMELLIN 2018. Per una presentazione di questi lavori si veda SFAMENI 2019.

al territorio, con l'obiettivo di andare ben "oltre" la villa di Cottanello⁵.

La creazione, a fine 2019, del nuovo Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) del CNR in cui sono confluiti i preesistenti istituti ISMA (Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico), ITABC (Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali) e ICVBC (Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali) che avevano preso parte alle ricerche a Cottanello, e la successiva costituzione, a inizio 2022, del Gruppo di Ricerca Archeologia nel Lazio, a cui afferiscono molti degli autori di questa ricerca⁶, sono da considerare tappe importanti del lavoro che ha portato ai risultati che presentiamo in questo volume.

Insieme alle indagini condotte presso la villa romana di Cottanello era infatti già stata estesa l'analisi al territorio della Sabina tiberina ed erano stati raccolti i dati essenziali per una presentazione delle ville romane coeve funzionali alla prima impostazione di un progetto GIS⁷. Successivamente, sono stati realizzati dei prodotti di tipo divulgativo, come una story-map delle ville principali o un articolo per un numero della rivista *Archeo*⁸. L'occasione di poter sviluppare un progetto con i fondi ordinari dell'Ente (progetto FOE 2022) all'interno dei gruppi di ricerca appena costituiti ci ha spinto a riprendere le ricerche sul campo per documentare l'esistente e aprire nuove prospettive per la conoscenza e la valorizzazione delle ville romane del territorio gravitante attorno al *municipium* romano di *Forum Novum*, pensando anche a percorsi turistico-culturali.

Per entrare ora nel vivo del nostro progetto, si impone innanzitutto una precisazione di ambito storico-geografico. Come indicano gli autori antichi, la Sabina occupava un'ampia area nei territori delle attuali regioni Lazio, Abruzzo e Umbria. Secondo Plinio, infatti: *Infra Sabinos Latium est; a latere Picenum, a tergo Umbria, Apenninis iugis Sabinos utrimque vallantibus*⁹. All'interno del territorio sabino compreso nell'attuale provincia di Rieti, era possibile distinguere la zona gravitante sul corso del Tevere, la Sabina tiberina, dalla Sabina interna, montuosa e con diverse caratteristiche di popolamento¹⁰.

La Sabina tiberina ha sempre beneficiato di stretti rapporti con Roma, data la facilità dei contatti attraverso la via fluviale, principale veicolo di merci e scambi culturali. La vivacità dei traffici sul fiume, testimoniata dalle fonti¹¹, era facilitata da numerosi punti di traghetto che mettevano in comunicazione la riva sinistra e l'antico tracciato della via Salaria con la consolare Flaminia (220 a.C.). Quest'ultima costeggiava la riva destra del Tevere per attraversarlo sulle "Pile di Augusto", a nord di Magliano Sabina¹².

Il territorio, collinare e morfologicamente omogeneo, è attraversato da una serie di corsi d'acqua minori che determinano un fitto reticolo idrografico con andamento irregolare; tra questi i fiumi l'Aia e il Galantina rappresentavano ulteriori direttrici per l'aggregazione degli insediamenti.

Tra il Galantina e Otricoli si conoscono diversi scali collegati alle ville rustiche, come quello di

⁵ SFAMENI, VÖLPI 2019.

⁶ https://www.ispc.cnr.it/it_it/2021/09/14/gral-gruppo-di-ricerca-archeologia-nel-lazio/

⁷ SFAMENI 2017; BACIGALUPO *et al.* 2017.

⁸ <http://bit.ly/3WgxxX0>; BETORI *et al.* 2021.

⁹ *Nat. Hist.* III, 12.

¹⁰ MUSTI 1985, 81: "La Sabina è insomma pur sempre, nelle fonti, un corpo unico, ma con due volti, di cui dominante ora l'uno, quello ricco della Sabina tiberina (la Sabina arcaica, per il moto di conquista romano), ora l'altro, quello povero, della Sabina interna (la Sabina della più recente espansione di Roma)". Per le fonti sui Sabini, si veda la recente pubblicazione a cura di MARAS *et al.* 2023. Per una sintesi sull'archeologia

della regione si veda COSTANTINI 2008.

¹¹ Un epigramma di Marziale descrive l'intenso traffico commerciale che si svolgeva sul fiume (*Ep.* IV, 64), così come una lettera di Plinio, nella quale l'autore parla delle imbarcazioni cariche di merci che raggiungevano la capitale (*Ep.* V, 6).

¹² Sull'importanza del Tevere come principale via di comunicazione tra Roma e il territorio sabino si vedano i contributi in QUILICI GIGLI 1986; PATTERSON 2004 e PATTERSON, COARELLI 2008. Una ricerca d'archivio sull'idrografia della regione ha permesso di ricostruire i frequenti mutamenti del corso del Tevere a partire dal 1589 (COSTANTINI *et al.* 1999; COLOSI, COSTANTINI 2017, pp. 2-11).

Porto Sant'Agata sotto Foglia¹³, e numerosi porti citati nel Registro Farfense. Almeno due di questi approdi furono attivi molto a lungo: il *portus Malliani*, all'altezza del Fosso Campana sotto Magliano Sabina, e il cosiddetto Porto dell'Olio, già in territorio umbro¹⁴.

La definitiva conquista del territorio sabino ad opera di Curio Dentato nel 290 a.C. non porta modifiche sostanziali nelle strutture insediative, caratterizzate soprattutto da un popolamento sparso, con pochi centri urbani, anche se si registrano comunque alcuni importanti cambiamenti, come il diffondersi della tipica organizzazione romana *per villas*¹⁵. Non furono dedotte colonie latine o romane, mentre si mantennero gli antichi centri sabini come punti di riferimento del territorio o altri centri acquisirono un nuovo ruolo¹⁶. Il territorio, pur essendo stato sottoposto a centuriazione¹⁷, continuò ad essere caratterizzato da un popolamento sparso, articolato in *vici*, come dimostrano testimonianze archeologiche e documenti epigrafici¹⁸. Non ci fu un grande impegno edilizio nei centri urbani, se Strabone sottolinea come ai suoi tempi le città fossero poche e impoverite dalle guerre: in particolare, *Cures*, *Trebula* ed *Eretum* dovevano addirittura essere considerate delle borgate invece che città vere e proprie¹⁹.

Nell'ambito di questo vasto comparto territoriale, il nostro lavoro si concentra su una porzione della Sabina tiberina e precisamente sul territorio relativo al centro urbano di *Forum Novum*, che le indagini archeologiche hanno permesso di riconoscere nell'area di S. Maria in Vescovio a Torri in Sabina²⁰.

Un volume a cura di A. Betori, G. Cassio e F. Licordari raccoglie gli atti di una giornata di studio organizzata a Vescovio il 27 ottobre 2018 per presentare le ricerche promosse recentemente dalla Soprintendenza, e accompagnate da importanti interventi di restauro e valorizzazione²¹.

Il sito di *Forum Novum* fu frequentato già almeno a partire dall'età tardo repubblicana come luogo di sosta o di mercato, funzione che mantenne fino ad epoca tardoantica²². L'importanza del centro come punto di riferimento per il territorio circostante è documentata dalla costituzione di un *municipium* già nella seconda metà del I sec. a.C.²³. Nello stesso periodo, e per tutto il I sec. d.C. si assiste alla realizzazione di un gran numero di ville, accomunate dall'impiego dell'opera reticolata e da altri elementi architettonici e decorativi che prenderemo in esame nel corso della ricerca²⁴.

Esistono delle difficoltà per poter riconoscere esattamente i confini municipali dell'agro

¹³ STERNINI 2004, p. 64; VERGA 2002, p. 83.

¹⁴ Il porto sul Campana doveva in origine servire la villa di Ponti Novi, la probabile Massa Malliana (STERNINI 2004, p. 64; COLOSI, COSTANTINI 2017, p. 193 con bibliografia di riferimento), mentre il Porto dell'Olio era l'apprestamento portuale di Otricoli, attivo già in epoca arcaica e sicuramente utilizzato almeno fino alla fine del IV sec. d.C. e poi oltre l'abbandono del centro romano di San Vittore (SCHMIEDT 1974, p. 595; CENCIAIOLI 2006, pp. 110-111; CENCIAIOLI 2008, p. 816; COLOSI, COSTANTINI 2017, pp. 143-144).

¹⁵ Sulla romanizzazione della Sabina tiberina, si veda il quadro generale in STERNINI 2000, pp. 17-20; REGGIANI 2000; STERNINI 2004, pp. 23-66 e quanto già sintetizzato in SFAMENI 2017, anche per quanto riguarda gli studi sulle ville. Sulle ville, inoltre, si vedano gli studi di G. Alvino, tra cui 2009a e b, e in particolare ALVINO, LEZZI 2016.

¹⁶ Per gli altri centri urbani della Sabina in età romana, si veda ALVINO 2009c e, nello specifico per *Reate*, LEZZI 2009.

¹⁷ *Liber Coloniarius* II, 255, 21.

¹⁸ FILIPPI 2020, p. 42, fig. 25: cita ad esempio un'iscrizione rinvenuta tra le macerie del riempimento di un torrione della

cinta medievale di Selci. Il documento, di età augustea, menziona la carica di *magister vici* di *Canesius Syneros*.

¹⁹ STRABO V, 3, 1.

²⁰ Per una sintesi dei risultati delle ricerche, con particolare riferimento alle indagini condotte dalla British School at Rome, in collaborazione con la Soprintendenza, l'Università di Perugia e l'Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR fino al 2004, si veda il capitolo dedicato a Torri in Sabina.

²¹ BETORI *et al.* 2020.

²² MARA 1964, p. 80 (*Passio S. Ant.* 368-369): nella *passio* si descrive infatti il martirio di un certo *Bassus* "ad mercatum populi, in loco qui appellatur Forum Novum".

²³ *Forum Novum* compare nell'elenco dei *municipia* redatto da Plinio (*Nat. Hist.* III, 12, 106). STERNINI 2004, pp. 26-27. Si vedano da ultimi gli studi raccolti in BETORI *et al.* 2020.

²⁴ REGGIANI 1985; Secondo STERNINI 2004, p. 26, l'opera reticolata è "una tecnica edilizia che sembra accompagnarsi alla diffusione di colture estensive di pregio" come sottolineato in TORELLI 1980.

foronovano come già rilevato da G. Filippi in più occasioni²⁵. Tuttavia, senza entrare nel merito della questione, per poter focalizzare la nostra ricerca in un ambito territoriale il più possibile definito, abbiamo scelto di adottare la proposta dello studioso di individuare i seguenti limiti dell'*ager* gravitante intorno al centro urbano (Fig. 1): "L'agro municipale risulta così delimitato: ad ovest/sud-ovest, verso *Falerii* e Capena (*regio VII*) dal corso del Tevere; a nord-ovest, verso *Ocriculum* (*regio VI*), dal corso del Laia di Calvi; a nord, verso *Narnia* e *Interamna*

(*regio VI*), dallo spartiacque Tevere-Nera; ad est, verso *Reate* e sud-est, verso *Trebula Mutuesca*, dai Monti Sabini; a sud, verso *Cures*, il limite rimane incerto"²⁶.

Un contesto più ampio è quello preso in considerazione da M. Sternini nel suo studio fondamentale sulla romanizzazione della Sabina tiberina a cui faremo spesso riferimento nel corso del nostro lavoro (Fig. 2)²⁷.

Rispetto a quel volume, abbiamo però deciso di escludere dalla nostra ricerca la zona di Poggio

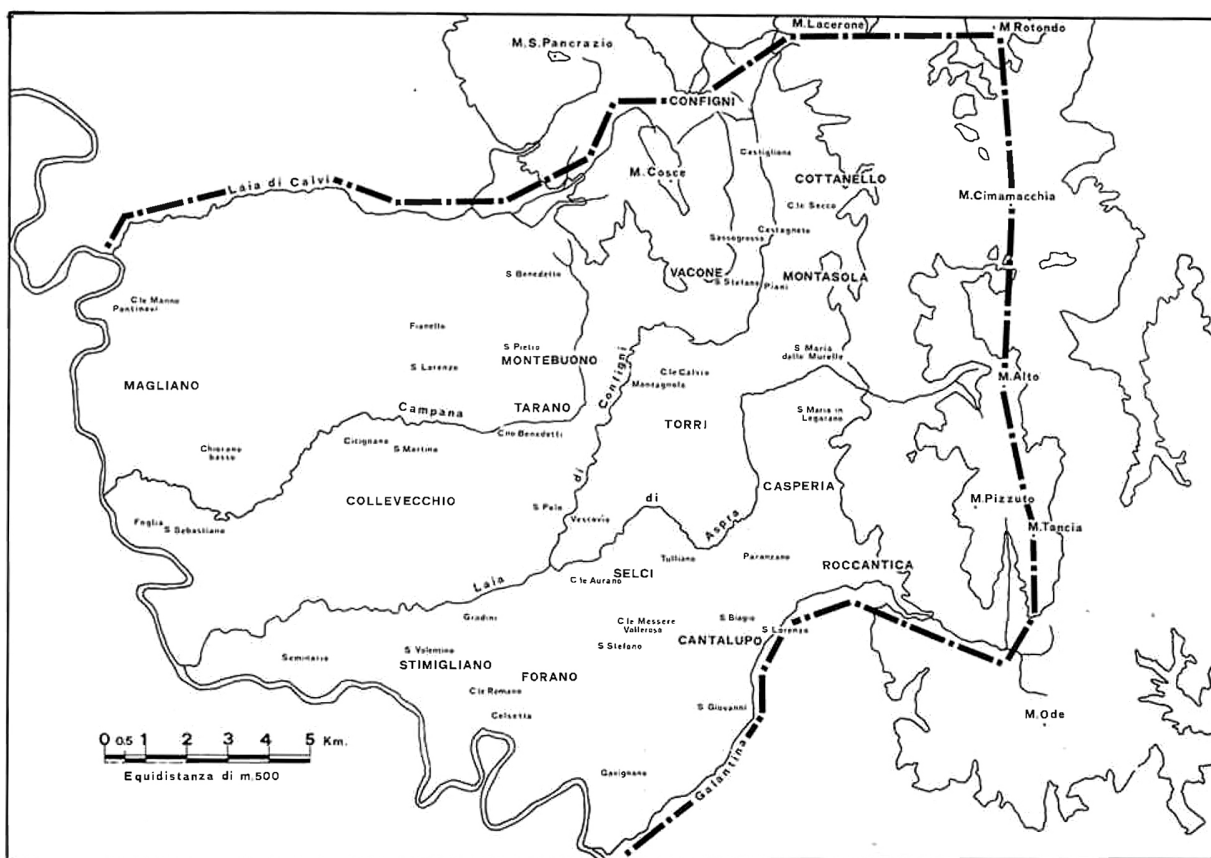


Fig. 1. I confini dell'*Ager Foronovanus* secondo FILIPPI 1989, p. 149.

²⁵ FILIPPI 1988; FILIPPI 1989; FILIPPI 2020.

²⁶ FILIPPI 1989, p. 150.

²⁷ STERNINI 2004. La studiosa ha raccolto tutte le testimonianze disponibili sulla Sabina tiberina in età romana, facendo

riferimento ai più antichi eruditi, ai documenti di archivio, alla bibliografia esistente, con una particolare attenzione e competenza per la documentazione epigrafica. Si veda in particolare la storia degli studi, pp. 5-21.

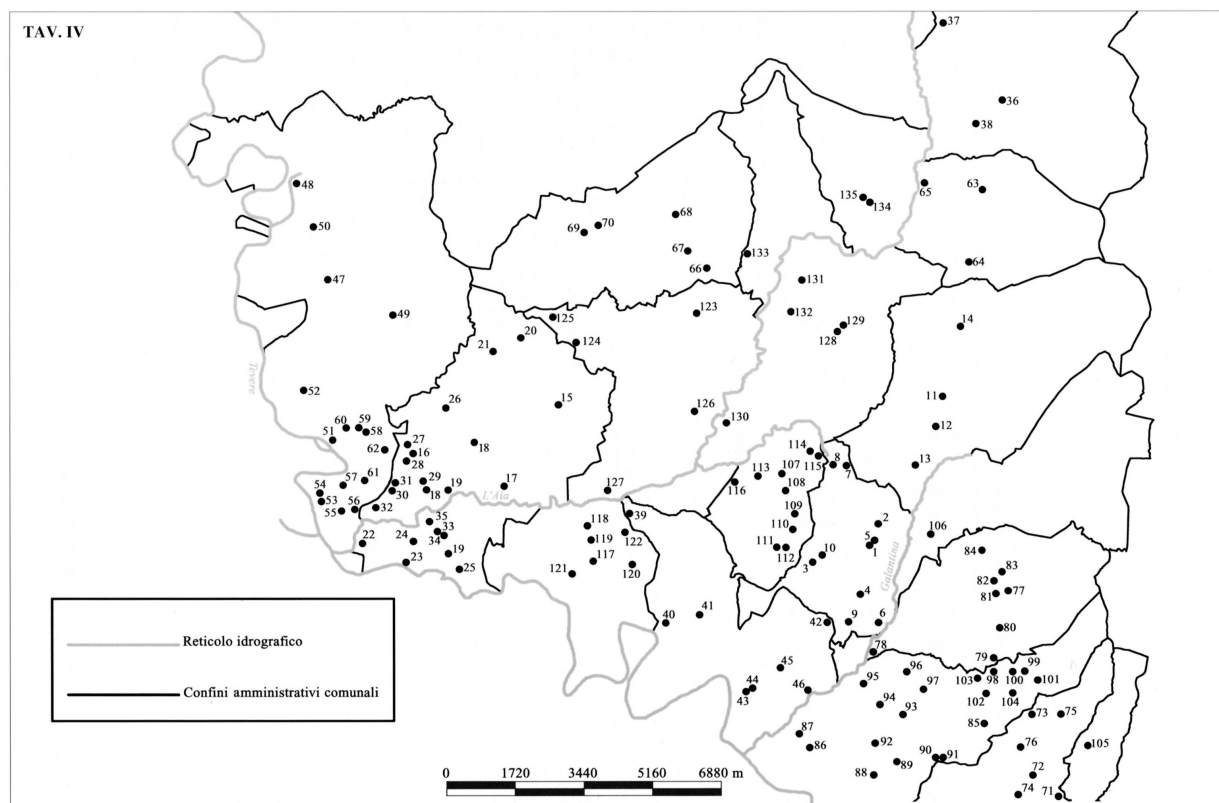


Fig. 2. L'area della Sabina tiberina secondo STERNINI 2004, p. 68, Tav. IV.

Mirteto, sia perché non è certa la sua afferenza al territorio del *municipium* di *Forum Novum*, ma soprattutto perché presenta una serie talmente ricca di edifici da richiedere una trattazione specifica²⁸. La nostra ricerca si concentrerà inoltre sulle testimonianze pertinenti alle ville presenti nel territorio, anche se in relazione ad altri tipi di rinvenimenti, mentre il volume di M. Sternini raccoglie una più ampia documentazione pertinente alla “romanizzazione”²⁹.

Per una più chiara presentazione delle evidenze archeologiche, pur restando all'interno dei confini indicativi dell'area storica indicata, proponiamo una suddivisione per ambiti comunali moderni. L'area dell'antico agro foronovano comprende infatti almeno i territori dei Comuni di Configni, Cottanello, Montasola, Casperia, Roccantica, Cantalupo, Torri, Tarano, Montebuono, Magliano, Stimigliano e Forano³⁰, ma ci soffermeremo soltanto su quelle aree in cui sono presenti

²⁸ Si vedano anche gli studi raccolti in ARMELLIN 2018. Nel GIS, però, abbiamo inserito anche alcune delle principali evidenze di quel territorio per avere un quadro di riferimento più ampio.

²⁹ Non è questa la sede per analizzare la nozione stessa di “romanizzazione”, assai discussa in studi recenti. Per quanto riguarda le ville, si segnala il fiorire, a partire dall'inizio degli anni 2000, di una ricca serie di opere, molte delle quali dedicate nello specifico ai territori dell'Italia centrale: RO-

MIZZI 2001; LAFON 2001; DE FRANCESCHINI 2005; MARZANO 2007; per il Lazio e Roma si vedano anche i lavori in PERGOLA *et al.* 2003; SANTILLO FRIZELL, KLYNNE 2005; JOLIVET *et al.* 2009. Per un inquadramento in un contesto mediterraneo, si vedano gli studi raccolti in MARZANO, METRAUX 2018.

³⁰ Per indicazioni sui rinvenimenti di età romana nei territori di altri Comuni non considerati in questa sede, si veda quanto riportato in STERNINI 2004.

strutture particolarmente significative che è stato possibile rilevare e documentare (e quindi in particolare i territori dei Comuni di Torri in Sabina, Cottanello, Cantalupo, Casperia e Montebuono), con l'aggiunta dei rinvenimenti dell'area di Magliano Sabina, in cui sono stati svolti sistematici studi topografici e di archeologia del paesaggio³¹.

La prima fase del lavoro ha previsto la raccolta di tutta la documentazione esistente, bibliografica e d'archivio, con la consultazione dei documenti conservati presso gli archivi della Soprintendenza competente per il territorio³². I risultati specifici di questa attività di ricerca, come il reperimento di planimetrie e rilievi già editi e di documenti con informazioni di un certo interesse anche su aspetti relativi alla scoperta o alla tutela delle strutture antiche, saranno presentati a proposito dei singoli edifici.

Una seconda fase ha riguardato l'attività di posizionamento, rilievo e schedatura delle strutture esistenti. L'acquisizione grafica e fotogrammetrica si è concentrata sui siti di ville dotate di strutture emergenti ancora visibili, con la finalità di verificare lo stato di conservazione dei resti e la attuale corrispondenza degli stessi rispetto alla documentazione storica. Il rilevamento dei punti architettonici mediante GPS topografico ha consentito di georeferenziare, confrontare e verificare sul campo le diverse planimetrie esistenti, mentre l'impiego di tecniche fotogrammetriche è stato utile per aggiornare i prospetti delle murature. Con il GPS, inoltre, sono state posizionate strutture isolate, ma essenziali per ricostruire le dinamiche insediative romane sul territorio, come le cisterne, i tratti di acquedotti, i resti di strade basolate, i monumenti sepolcrali. Infine, sono stati documentati con fotogrammetria dettagli architettonici, murature emergenti, resti di pavimentazioni, decorazioni pittoriche rinvenuti nel corso della ricognizione, realizzando restituzioni da inserire di un data base

tridimensionale di dati archeologici e architettonici sul territorio in esame, utile per azioni di monitoraggio e tutela³³.

In tre siti di ville, Montebuono, presso la chiesa di S. Pietro *ad Muricentum*, Casperia, chiesa di Santa Maria in Legarano e Cottanello, loc. Collesecco, sono state svolte indagini geofisiche mediante metodologia georadar. Mentre a Montebuono e Casperia tale tipo di investigazione del sottosuolo ha costituito una novità che, come vedremo, ci ha permesso di individuare la presenza di strutture interrato, nel caso di Cottanello, le prospezioni georadar vanno ad integrare quelle realizzate sul sito nel 2014³⁴.

Le informazioni acquisite sul campo sono gestite in una piattaforma GIS, strumento fondamentale per l'archiviazione, la gestione e l'interpretazione dei dati³⁵. Il GIS raccoglie dati topografici, geometrici e descrittivi a livello territoriale (posizione delle ville e dei centri urbani, viabilità, infrastrutture ecc.), architettonico (planimetrie dei siti, rilievi delle strutture) e geofisico. Ogni elemento spaziale del sistema è collegato a una scheda di attributi che verrà descritta in dettaglio nel capitolo 3 della prima parte del volume.

Le ricerche non invasive sono state svolte con autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti ai sensi della Circolare 30/2019 della Direzione Archeologia, BB.AA. e Paesaggio.

Le elaborazioni GIS e la conseguente produzione di cartografia tematica sono utili non solo per lo studio diacronico del territorio, ma anche per la predisposizione di azioni di tutela e di valorizzazione integrata. Tali interventi potranno essere sostenuti anche dalle ricerche di carattere storico artistico condotte sui siti delle ville attualmente occupati da chiese, parte di un patrimonio

³¹ VERGA 2006; COLOSI, COSTANTINI 2017.

³² I documenti pertinenti a questo settore della Sabina della ex Soprintendenza archeologica del Lazio sono conservati negli archivi della attuale Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Frosinone e la Provincia di Latina, con sede in Via Pompeo Magno 2.

³³ Per la descrizione dettagliata delle procedure utilizzate si vedano Bacigalupo *et al.* in questo volume (cap. 2.2).

³⁴ PIRO, ZAMUNER 2017.

³⁵ Già nel volume di STERNINI 2004 erano riportati i risultati di un progetto GIS (FRUSTALUPI 2004).

diffuso non ancora sufficientemente valorizzato. Gli studi presentati nel capitolo 11, della parte 3 del volume, potranno costituire la base per la progettazione di itinerari turistico-culturali e per il rilancio sostenibile di un territorio di notevole interesse naturalistico e culturale. Ci auguriamo quindi che questo lavoro possa servire da stimolo per l'avvio di una più ampia collaborazione tra Soprintendenza, amministrazioni locali, Università ed Enti di ricerca, finalizzata a una consapevole opera di promozione e rivalutazione, anche in vista della creazione di prospettive occupazionali che possano iniziare ad invertire l'attuale processo di abbandono del territorio sabino.

Ringraziamenti

Desideriamo innanzitutto ringraziare, insieme a tutti i colleghi che hanno contribuito alla realizzazione di questa ricerca, Costanza Miliani, direttrice dell'ISPC, per il sostegno alle nostre iniziative all'interno delle attività del Gruppo di Ricerca Archeologia nel Lazio.

Siamo inoltre molto grati al Soprintendente Lisa Lambusier e ai funzionari della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti per aver permesso lo svolgimento delle indagini e in particolare ringraziamo Alessandro Betori, già responsabile per i Comuni di Cottanello, Cantalupo, Casperia, Montebuono, Torri in Sabina e Vacone, per il costante appoggio alle ricerche e la proficua e amichevole collaborazione.

Ringraziamo i funzionari della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina, Daniela Assunta Quadrino e Lorenzo Riccardi, responsabili rispettivamente dell'archivio disegni e dell'archivio

storico, per avere facilitato le nostre ricerche e la collega Biancalisa Corradini della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti per aver consentito l'esame del materiale architettonico fittile della villa dei *Volusii a Lucus Feroniae*.

Per il sostegno alle nostre attività di ricerca, siamo molto grati al vicesindaco del Comune di Cantalupo in Sabina, Pierluigi Di Carlo, al sindaco del Comune di Montebuono Claudio Antonelli e all'assessore Roberta Lucchetta, al consigliere del Comune di Casperia con delega a cultura e turismo, Lorenzo Capanna, insieme al sindaco del Comune di Cottanello Roberto Angeletti e all'assessore Monica Volpi.

Alcune indagini non sarebbero state possibili senza la disponibilità e la collaborazione dei proprietari dei terreni e delle abitazioni al cui interno si trovano i resti di ville romane: un ringraziamento speciale va quindi ad Antonello Aluffi e a Rosanna Cianfa e Laura Pitotti, per averci accolto con amichevole generosità nelle loro case.

Siamo grati, inoltre, ai colleghi Candace Rice, Tyler Franconi, Gary Farney e Dylan Bloy, per averci sempre aggiornato sulle ricerche condotte alla villa di Vacone e per avere accolto il nostro invito a presentare in questa sede gli ultimi risultati delle indagini. A Tyler Franconi siamo grati anche per la versione inglese degli abstracts.

Ringraziamo il direttore Vincenzo Bellelli e tutta la redazione di *Mediterranea* per avere accolto questo lavoro nella serie dei Supplementi alla rivista e Sara Di Marcello, responsabile dell'Unità editoria del CNR, per il supporto alla preparazione, distribuzione e promozione del volume. Grazie infine al direttore della Scuola Tipografica S. Pio X, Modesto De Summa, e ai suoi collaboratori, per la disponibilità e la cura nell'edizione e stampa di questo libro.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- ALVINO G. 2009a, *Le ville in Sabina in età repubblicana ed imperiale*, in R. Cascino, V. Gasparini (edd.), *Falacrinae. Le origini di Vespasiano*, Roma, pp. 95-98.
- ALVINO G. 2009b, *Le ville*, in DE SANTIS 2009, pp. 83-90.
- ALVINO G. 2009c, *La topografia dei centri urbani*, in COARELLI 2009, pp. 67-72.
- ALVINO G., LEZZI F. 2016, "La villa romana in Sabina: *status questionis* e spunti di riflessione", in A. Russo Tagliente, G. Ghini, Z. Mari (edd.), *Lazio e Sabina 11*, Atti dell'Undicesimo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina, (Roma, 4-6 giugno 2014), Roma, pp. 17-26.
- ARPELLIN P. 2014, "La ricerca archeologica nel territorio di Poggio Mirteto: stato dell'arte", in M. De Simone, G. Formichetti (edd.), *Le ricerche archeologiche nel territorio sabino: attività, risultati, prospettive*, Atti della giornata di studi, (Rieti, 11 maggio 2013), Rieti, pp. 123-143.
- ARPELLIN P. (ed.) 2018, *La storia del territorio di Poggio Mirteto. Un racconto con il contributo di varie discipline*, Monte Compatri.
- BACIGALUPO C., DE MEO A., LETI MES-SINA T. 2017, "Il rilievo geometrico e il suo posizionamento geografico", in PEN-SABENE, SFAMENI 2017, pp. 333-338.
- BARCHESE C., CANDELATO F., RIODA V. 2008, "Progetto Galantina: dalla ricognizione sul campo alla formalizzazione dei dati", in PATTERSON, COARELLI 2008, pp. 849-857.
- BETORI A., CASSIO G., LICORDARI F. (edd.) 2020, *Da Forum Novum a Vescovio. Per uno stato degli studi sulla maior ecclesia Sabinensis*, (Collana *Sabina Nova I*), Roma.
- BETORI A., COLOSI F., COSTANTINI A., SFAMENI C. 2021, "La Sabina, una terra da scoprire", in *Archeo*, giugno (6), pp. 84-106.
- CAVALIERI M. (ed.) 2017, *Cures tra archeologia e storia. Ricerche e considerazioni sulla capitale dei Sabini e il suo territorio*, Louvain.
- CENCIAIOLI L. (ed.) 2006, *Un Museo per Otricoli. L'Antiquarium di Casale S. Fulgenzio*, Perugia.
- CENCIAIOLI L. 2008, "Otricoli: nuove ricerche e recenti acquisizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria", in COARELLI, PATTERSON 2008, pp. 811-827.
- COARELLI F. 2009, *La romanizzazione della Sabina*, in DE SANTIS 2009, pp. 11-16.
- COARELLI, F. 2020, "Origini e sviluppo del *municipium* di *Forum Novum*", in BETORI *et al.* 2020, pp. 45-49.
- COLOSI F., COSTANTINI A. 2017, *La Sabina Tiberina in epoca romana: ricognizioni nel territorio tra Otricoli e Magliano Sabina*, Roma.
- COSTANTINI A. 2008, "La Sabina", in F. Ceci, A. Costantini, *Lazio settentrionale: Etruria meridionale e Sabina*, Roma.
- COSTANTINI A., COLOSI F., DE MEO A., GABRIELLI R. 1999, "Il Tevere e il suo antico corso", in *ACalc*, 10, pp. 249-273.
- DE FRANCESCHINI M. 2005, *Ville dell'agro romano*, Roma.
- DE SANTIS A. (ed.) 2009, *Reate e l'ager reatinus. Vespasiano e la Sabina dalle origini all'impero*, Catalogo della mostra, Roma.
- DI GIUSEPPE H., SANSONI M., WILLIAMS J., WITCHER R. 2002, "The *Sabinensis Ager* revisited: a field survey in the Sabina Tiberina", in *BSR*, 70, pp. 99-149.
- FILIPPI G. 1988, "La definizione dei confini municipali con il sistema dei poligoni di Thiessen", in ΓΕΩΓΡΑΦΙΑ, *Atti del secondo Convegno Maceratese su geografia e cartografia antica*, (Macerata, 16-17 aprile 1985), Roma, pp. 57-75.
- FILIPPI G. 1989, "Regio IV. Sabina et Samnium. Forum Novum (Vescovio. I.G.M. 144, IV, NE.)", in *Supplementa Italica* 5, Nuova serie, Roma, pp. 145-238.
- FILIPPI G. 2020, "Aspetti della romanizzazione del territorio di *Forum Novum*", in BETORI *et al.* 2020, pp. 38-44.
- FRUSTALUPI G. 2004, "Un G.I.S. per la ricostruzione della Sabina romana", in STERNINI 2004, pp. 209-216.
- GABRIELLI R., GUIDI A., SANTORO P. 2003, "Il progetto Galantina", in R.J. Brandt, X. Dupré Raventòs, G. Ghini (edd.), *Lazio e Sabina 1*, Atti del Primo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina, (Roma, 28-30 gennaio 2002), Roma, pp. 109-114.
- GUIDI A., SANTORO P., AGNENI M.L. 2004, "Il progetto Galantina", in S. Ponchia, A. Guidi (edd.), *Ricerche archeologiche in Italia e in Siria*, Atti delle giornate di Studio, (Verona, 6-7 maggio 2002), Padova, pp. 49-58.
- JOLIVET V., PAVOLINI C., TOMEI M.A., VOLPE R. (edd.) 2009, *Suburbium II. Il suburbio di Roma dalla fine dell'età monarchica alla nascita del sistema delle ville (V-II secolo a.C.)*, Atti delle Giornate di Studio sul suburbio romano,

- (École française de Rome, 16 ottobre e 3 novembre 2004, 17-18 febbraio 2005), Roma.
- LAFON X. 2001, *Villa maritima. Recherches sur les villas littorales de l'Italie romaine (III^e siècle av. J.-C.-III^e siècle ap. J.-C.)*, Rome.
- LEGGIO T., MORELAND J. 1986, "Ricostruzione nei dintorni di Farfa", 1985. Resoconto preliminare, in *ArchMed*, 13, pp. 333-343.
- LEZZI F. 2009, "Reate", in COARELLI 2009, pp. 73-76.
- MARA M.G. 1964, *I martiri della via Salaria*, Roma.
- MARAS D., MICHETTI L.M., SMITH C.J., TASSI SCANDONE E. 2023, *Fontes Antiqui Sabinorum. I Sabini e la Sabina nelle fonti letterarie greche e latine*, Roma.
- MARZANO A. 2007, *Roman Villas in Central Italy. A Social and Economic History*, Leiden-Boston.
- MARZANO A., METRAUX G. (edd.) 2018, *The Roman Villa in the Mediterranean Basin. Late Republic to Late Antiquity*, Cambridge.
- MORELAND J. 1987, "The Farfa Survey: a second interim report", in *ArchMed*, 14, pp. 409-418.
- MORELAND J. 2008, "The Farfa Survey: broadening our perspective", in PATTERSON, COARELLI 2008, pp. 859-868.
- MUSTI D. 1985, "I due volti della Sabina. Sulla rappresentazione dei Sabini in Varrone, Dionigi, Strabone, Plutarco", in *Preistoria, Storia e civiltà dei Sabini*, Convegno di studio (Rieti 1982), Rieti, pp. 75-98 = *DArch* 3.2, 1985, pp. 77-86.
- MUZZIOLI M.P. 1980, *Cures Sabini*, (Forma Italiae, Regio IV, 2), Roma.
- MUZZIOLI M.P., DE MEIO A., ESPA G., ESPA S., PIFFERI A., RICCI U. 2002, "Sviluppi delle ricerche sull'insediamento rurale e l'assetto territoriale nella Sabina Tiberina", in *RTopAnt*, 12, pp. 153-167.
- OGILVIE R.M. 1965, "Eretum", in *PBSR*, 33, pp. 70-112.
- PATTERSON H. (ed.) 2004, *Bridging the Tiber. Approach to Regional Archaeology in the Middle Tiber Valley*, (Archaeological Monographs, 13), London.
- PATTERSON H., COARELLI F. (edd.) 2008, *Mercator placidissimus. The Tiber Valley in Antiquity. New Research in the Upper and Middle River Valley*, Atti del Convegno, (Roma, British School at Rome, 27-28 February 2004), Roma.
- PATTERSON H., WITCHER R., DI GIUSEPPE H. 2020, *The Changing Landscapes of Rome's Northern Hinterland. The British School at Rome's Tiber Valley Project*, (Archeopress Roman Archaeology, 70), Oxford.
- PENSABENE P., SFAMENI, C. (edd.) 2017, *La villa romana di Cottanello. Ricerche 2010-2016*, (Bibliotheca Archaeologica, 44), Bari.
- PERGOLA P., SANTANGELI VALENZANI R., VOLPE R. (edd.) 2003, *Suburbium I, Il suburbio di Roma dalla crisi del sistema delle ville a Gregorio Magno*, Giornate di studio sul suburbio romano, (Roma, 16-18 marzo 2000), Roma.
- PIETRANGELI C. 1977, "La Sabina nell'antichità", in Id., *Rieti e il suo territorio*, Milano, pp. 9-164.
- PIRO S., ZAMUNER D. 2017, "Indagini archeogeofisiche in area extraurbana: il caso della villa di Collesecco a Cottanello", in PENSABENE, SFAMENI 2017, pp. 339-350.
- QUILICI GIGLI S. (ed.) 1986, *Il Tevere e le altre vie d'acqua del Lazio antico. Settimo incontro di studio del comitato per l'archeologia laziale*, (Quaderni del Centro di studio per l'archeologia etrusco-italica, 12), Roma.
- REGGIANI A.M. 1985, "La villa rustica nell'agro sabino", in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Città, agricoltura, commercio: materiali da Roma e dal Suburbio*, Modena, pp. 61-65.
- REGGIANI A.M. 2000, "Annotazioni sulla questione sabina", in STERNINI 2000, pp. 9-15.
- ROMIZZI L. 2001, *Ville d'otium dell'Italia antica (II sec.a.C.-I sec.d.C.)*, Napoli.
- SANTILLO FRIZELL B., KLYNNE A. (edd.) 2005, *Roman Villas around the Urbs. Interaction with Landscape and Environment*, Proceedings of a Conference at the Swedish Institute in Rome, (Rome, September 17-18-2004), Rome.
- SCHMIEDT G. 1974, "Città scomparse e nuove fondazioni in Italia", in *Topografia urbana e vita cittadina nell'Alto Medioevo in Occidente*, 2, (Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Altomedioevo, 21), Spoleto, pp. 503-607.
- SFAMENI C. 2017, "La villa di Cottanello e le ville della Sabina tiberina", in PENSABENE, SFAMENI 2017, pp. 13-38.
- SFAMENI C. 2019, "La Sabina in età romana e tardoantica. Riflessioni a partire da alcune pubblicazioni recenti", in *Mediterranea*, XVI, pp. 75-88.
- SFAMENI C., VOLPI M. (edd.) 2019, *Oltre la Villa. Ricerche nei siti archeologici del territorio di Cottanello, Configni, Vacone e Montasola*, Atti dell'Incontro di Studio, (Cottanello, 20 ottobre 2018), Roma.
- STERNINI M. (ed.) 2000, *La villa romana di Cottanello*, (Bibliotheca Archaeologica, 8), Bari.
- STERNINI M. 2004, *La romanizzazione della Sabina tiberina*, (Bibliotheca Archaeologica, 13), Bari.
- TORELLI M. 1980, "Innovazioni nelle tecniche edilizie romane tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C.", in *Tecnologia economia e società nel mondo romano*, Atti del Convegno (Como, 27-29 settembre 1979), Como, pp. 139-172.
- VERGA F. 2006, *Ager Foronovanus I (IGM 138 III SO/144 IV NO)*, (Forma Italiae, 44), Firenze.

